



**Arpino e Roma:
l'Italia in musica
per Ennio
Morricone**

a pagina 6



**Rally di Roma
Capitale, trionfo
finale tra sport
e spettacolo**

a pagina 7



**Roma, ipotesi
Leao: il Milan
propone prestito
con obbligo**

a pagina 8



Previsti sessanta tutor in strada a Trastevere e San Lorenzo, nei Municipi I e II

Piano Roma notte, da giovedì il primo test

Piano Roma notte al debutto giovedì con un primo banco di prova nelle aree più esposte alla malamovida del I e II Municipio. La mappa degli interventi sarà definita nel Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica che si riunirà in Prefettura, con focus su Trastevere, San Lorenzo

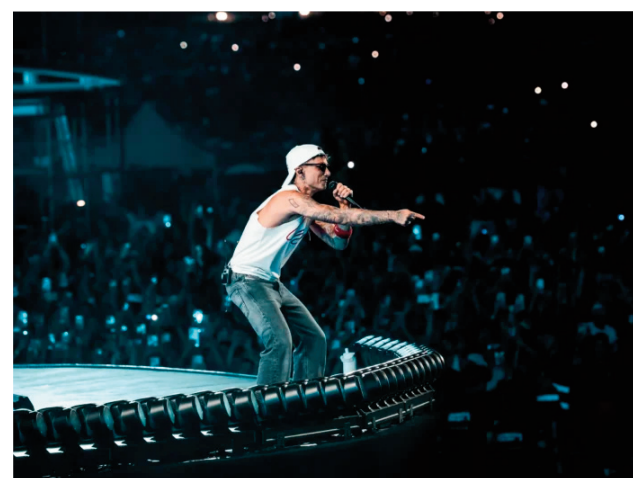
e, tra le ipotesi, piazza Bologna. L'obiettivo dichiarato dal Campidoglio è rafforzare percezione di sicurezza e vivibilità, ampliando progressivamente la copertura sul territorio. In strada arriveranno 60 tutor, selezionati tramite avviso pubblico e formati con specifici moduli

teorici. «Non saranno ronde». «Il loro compito sarà quello di farsi presenti per chi si sente smarrito — spiega il vice capo di Gabinetto del Comune, Giuseppe Napolitano — . Questo è il primo passo, ma la rete dovrà allargarsi progressivamente anche ad altre organizzazioni

sociali. Con noi devono stare le persone che non credono nelle ronde o pensano di potersi sostituire alle forze di polizia. Inoltre, chi partecipa al progetto deve portare idee nuove sul piano dell'accoglienza, dell'inclusione e dell'assistenza».

a pagina 2

Ultimo fa la storia a Roma:
250.000 a Tor Vergata



a pagina 3

Addio a Fausto Delle Chiaie,
il pioniere della street art romana

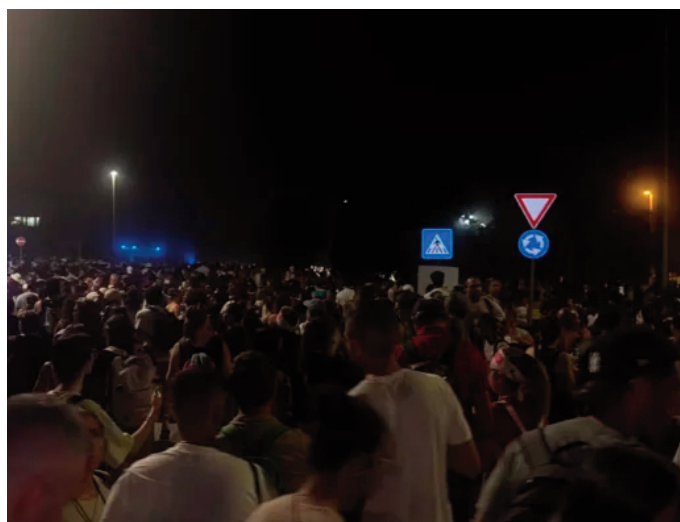


a pagina 5

Ultimo: Eugenio Patanè elogia il piano Atac

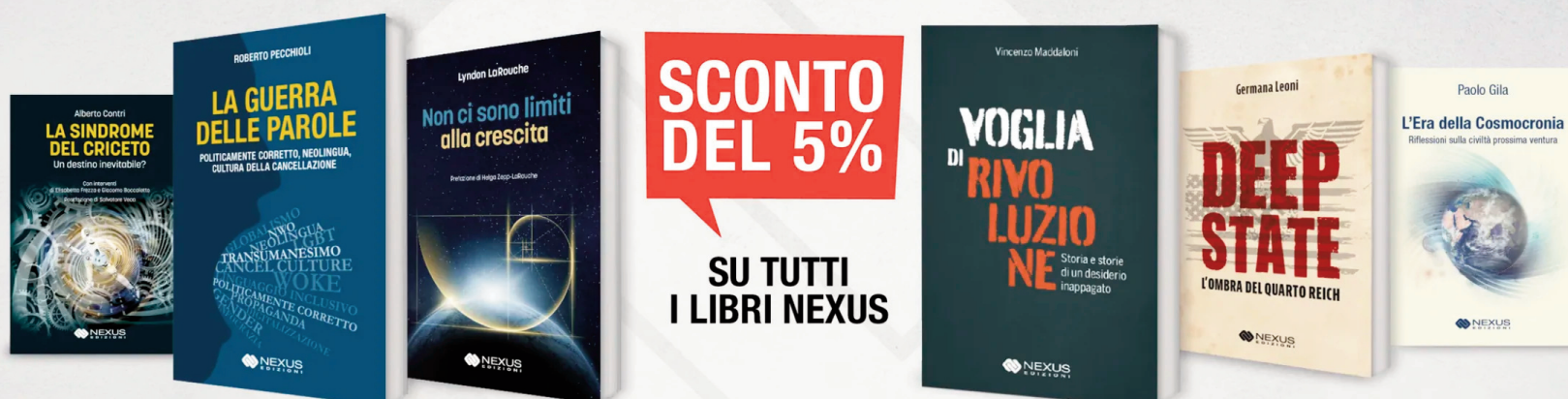
Ha sottolineato l'efficacia del dispositivo predisposto per gestire i flussi straordinari

Roma ha superato una prova di mobilità impegnativa in occasione del concerto di Ultimo, con una risposta coordinata del sistema di trasporto pubblico cittadino guidato da Atac. L'assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè, ha sottolineato l'efficacia del dispositivo predisposto per gestire i flussi straordinari. Nel suo intervento, l'assessore ha rimarcato l'impatto dell'evento e la capacità organizzativa



messa in campo dalla città. «I numeri straordinari registrati da Atac in occasione del concerto di Ultimo confermano non solo l'eccezionale richiamo di questo evento, ma soprattutto la notevole capacità di risposta del nostro sistema di trasporto pubblico di fronte a flussi di traffico di proporzioni enormi»: lo dichiara l'assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè.

a pagina 4



Previsti sessanta tutor in strada a Trastevere e San Lorenzo, nei Municipi I e II

Piano Roma notte, da giovedì il primo test

«Distribuire etilometri monouso, parlare a gruppi di giovani con un approccio alla pari di violenza di genere e senso di responsabilità nelle relazioni interpersonali, fornire la cartina di tornasole per rilevare eventuali tracce di sostanze psicotrope nel cocktail... tutti strumenti che puntano a far riflettere i ragazzi affinché si divertano in modo sano». I tutor saranno radiocollegati e segneranno al 112 persone sospette o moleste e ogni episodio che richieda l'intervento delle forze dell'ordine. Il Comune: «Con noi le persone che non credono nelle ronde». Il Campidoglio punta a coinvolgere gli operatori economici nelle zone della movida con percorsi di qualità. «In linea con il decreto legge 113 del 2018 pensiamo ad attività di valorizzazione di quelli virtuosi che aderiscono ai



protocolli di sicurezza — chiarisce Napolitano —. A livello provinciale gli imprenditori che si impegnano a essere virtuosi, ad esempio con l'installazione di videocamere di sorveglianza o avvalendosi di steward formati e iscritti nell'albo prefettizio, ricevono una certificazione di qualità che ne accresce la reputazione, in quanto se un locale lavora in collaborazione con la Questura viene percepito come più sicuro». L'asse illuminazione prevede interventi

su 745 strade e 10.365 punti luce, con lampade di nuova generazione più efficienti del 30 per cento, dando priorità a San Lorenzo e Trastevere. Sul fronte mobilità è previsto il raddoppio delle linee notturne e la presenza di assistenti fiduciari a bordo. In parallelo, il dispositivo della Polizia locale sarà potenziato con ulteriori 20 pattuglie in servizio serale e notturno per sette ore, fino a raggiungere una cinquantina di unità tra giovedì e sabato.

Monica Lucarelli lascia l'incarico di assessora alle Attività Produttive e alle Pari Opportunità

Campidoglio, cambia la giunta

Dopo quattro anni in Campidoglio, Monica Lucarelli lascia l'incarico di assessora alle Attività Produttive e alle Pari Opportunità. Al suo posto arriva Valeria Baglio, attuale capogruppo del Partito Democratico in Campidoglio. Una decisione, quella di Lucarelli, maturata per ragioni professionali, con la volontà di tornare a seguire le aziende di famiglia. Una scelta condivisa con il sindaco Roberto Gualtieri, che apre così la strada a un nuovo assetto della giunta. Dal primo agosto le deleghe passeranno a Valeria Baglio. Una soluzione tutta interna alla maggioranza, che conferma la volontà del sindaco di affidarsi a una figura già esperta dei meccanismi amministrativi e con una lunga esperienza sui temi del commercio e delle attività produttive. L'avvicendamento arriverà



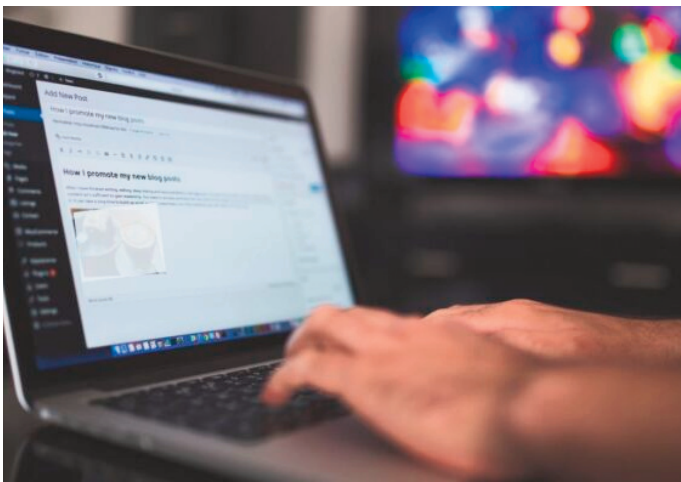
dopo l'approvazione in Aula del bilancio e delle norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore, uno dei passaggi più delicati di questa fase amministrativa. Solo successivamente il Partito Democratico individuerà anche il nuovo capogruppo in Assemblea Capitolina. L'ingresso di Baglio in giunta comporterà anche un cambio tra i banchi del Consiglio comunale. Con le dimissioni da consigliera per assumere il nuovo incarico da assessora, il suo seggio sarà assegnato al primo dei non eletti nella stessa lista del Partito

Democratico, secondo quanto previsto dalle norme elettorali. La nomina arriva in un momento non privo di polemiche. Nelle scorse settimane Valerio Carrocci, presidente della Fondazione Piccolo America, aveva duramente criticato proprio Valeria Baglio per alcune dichiarazioni sul futuro del cinema Metropolitan. Un intervento che aveva riaperto il dibattito sulla riconversione delle storiche sale cinematografiche della Capitale e sul rapporto tra tutela della cultura e nuove destinazioni commerciali.

La psichiatra in aula, difesa punta sulla fragilità. Imputati tre giovani del Lazio

Processo per revenge porn ed estorsioni

Si avvia alla chiusura della fase istruttoria il processo per revenge porn ed estorsioni che vede imputati tre giovani del Lazio: uno di Ceccano, uno di Castro dei Volsci e un terzo residente a Roma. Secondo l'accusa avrebbero ricattato alcune ragazze per ottenere foto e video a sfondo sessuale. In aula sono state richiamate dodici presunte vittime, che avrebbero indicato gli imputati come persone di fiducia, un rapporto che secondo l'ipotesi accusatoria sarebbe stato usato per ottenere il materiale intimo. La ricostruzione investigativa contesta ai tre imputati un'azione coordinata basata su rapporti personali e confidenziali. Le testimonianze raccolte hanno delineato la presunta strategia dei ricatti legata a rapporti di amicizia e stima. Il procedimento rimane aperto e ogni elemento è ora oggetto di valutazione nel contraddittorio tra accusa e di-



fesa. Nell'ultima udienza ha deposto la psichiatra che ha in cura il giovane di Ceccano, offrendo una descrizione di marcata fragilità psicologica: lunghi periodi trascorsi in casa, attacchi di panico, forte agitazione e insicurezze rilevanti. La professionista ha riferito testualmente: "Il mio paziente era fragile e incapace di quelle condotte". La tesi difensiva sostiene che tale quadro clinico sia inconciliabile con la capacità di porre in essere i comportamenti contestati

dalla Procura. Il Tribunale valuterà la deposizione insieme al resto degli atti. La prossima udienza è fissata per dicembre, quando si concluderà l'istruttoria e le parti passeranno alla discussione finale. Nel collegio difensivo compaiono gli avvocati Pietro Polidori, Enrico Pavia e Tony Ceccarelli, chiamati a contestare l'impianto accusatorio a tutela dei loro assistiti. Resta ferma la presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Le violazioni hanno comportato sanzioni per un importo di circa 100 mila euro

Maxi controlli per il concerto di Ultimo

Un imponente dispositivo della Polizia Locale di Roma Capitale è stato attivato per il concerto di Ultimo a Tor Vergata, che ieri sera ha richiamato migliaia di persone. Centinaia di agenti hanno operato su più fronti per garantire sicurezza, viabilità e assistenza alla cittadinanza, in coordinamento con le altre forze di polizia. Il piano predisposto dal Comando Generale ha previsto servizi mirati di gestione del traffico, vigilanza del territorio e controlli dedicati contro l'abusivismo commerciale, a tutela dei consumatori, degli operatori regolari e dei partecipanti. L'obiettivo è stato assicurare lo svolgimento ordinato dell'evento e ridurre al minimo i disagi nella zona interessata. Le unità speciali GSSU (Gruppo Sicurezza Sociale Urbana) e SPE (Sicurezza Pubblica Emergenziale) hanno effettuato verifiche puntuali nelle aree circostanti il concerto,



con particolare attenzione alla vendita illegale di prodotti. Nel corso delle operazioni sono stati eseguiti numerosi sequestri amministrativi che hanno portato al ritiro di oltre 7.000 articoli tra bottiglie d'acqua e altre bevande destinate alla vendita abusiva e più 700 prodotti non alimentari. Le violazioni accertate hanno comportato sanzioni per un importo complessivo di circa 100 mila euro. Gli agenti

hanno inoltre contestato una sanzione al titolare di un camion bar per esercizio dell'attività di vendita itinerante su area pubblica in assenza della prescritta autorizzazione. L'impegno della Polizia Locale proseguirà nelle prossime ore e nei prossimi giorni con servizi di vigilanza e supporto al disallestimento delle strutture, fino al completo ripristino delle condizioni ordinarie dell'area di Tor Vergata.

ViviRoma.tv
IL PORTALE DI ROMA

WAYAP
Comunicare ci cambia

AL.BA.PROMO
DIAMO VISIBILITÀ ALLA TUA ATTIVITÀ

SORADIS
S.r.l. SERVIZI INTEGRATI PER L'AMBIENTE

SERVITIA
COMMUNICATION.it
PUBBLICITÀ & COSTRUZIONI

wagamama

newtuscia.it
ITALIA

SAFEGI

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

DORMIRE
MATERASSI Filore DAL 1946

Angelucci
ITALIA

STUDIO LEGALE MASSAFRA
WWW.STUDIOLEGALEMASSAFRA.COM AVV. NICOLA MASSAFRA

Un evento senza precedenti: a Tor Vergata hanno cantato in coro 250.000 persone

Ultimo fa la storia nella Capitale

Ultimo e la sua Roma entrano nella storia con un evento senza precedenti: a Tor Vergata hanno cantato in coro 250.000 persone, arrivate da tutta Italia per celebrare le hit di Niccolò Moriconi. Un fiume di voci e luci ha trasformato il terreno vicino al campus in un tempio pop. Le storie del pubblico raccontano il cuore del fenomeno: "Veniamo da Milano, però ci siamo trasferite per l'università qua a Roma." "Per me è stato sempre importantissimo, veramente." "Il biglietto si è preso un anno fa, contentissimi, lo seguiamo ormai da tanti anni, si sono fatti tanti concerti, questo è il quarto a Roma che facciamo io e lui." "Speriamo sia bellissimo in questo momento e si condivide con 250.000 persone." Tra pendolari dell'emozione e nuove radici da Milano alla Capitale, ogni voce aggiunge



un tassello alla mappa di un rito collettivo, pianificato già dal biglietto comprato con largo anticipo. Il legame è anche generazionale: "Io ultimo lo conosco da quando ero piccola, me l'ha fatta conoscere la mamma." "Comunque quando sono in macchina con mamma canto a squarciagola." "Io ascolto ultimo forse dal 2016-2017, lei era piccolina quindi tutto il

giorno in loop e si è innamorata di Ultimo." La musica diventa casa, memoria condivisa, eredità emotiva. E poi la forza delle vite in corsa: "Stavo lavorando fuori dall'Italia, ero solo quindi ultimo mi dava la forza per andare avanti..." "Questo è il settimo concerto che ci facciamo di ultimo io e lui..." "Essendo anche incinta voglio che anche la mia bimba senta queste emozioni." Storie che spiegano perché il pubblico si riconosce in ogni strofa. In oltre due ore di show è salito sul palco Fabrizio Moro come unico ospite. Il karaoke collettivo continua sui social con video virali, mentre il cantautore annuncia un progetto cinematografico: "La favola per sempre", un racconto di Roma e di un artista che, tra palazzetti, stadi e record, invita tutti a chiedersi: quale sarà il prossimo passo?

Il primo cittadino: "Le immagini di Tor Vergata resteranno nella memoria collettiva"

Gualtieri: "Uno straordinario successo"

"Il concerto di Ultimo a Tor Vergata è stato uno straordinario successo. Una sfida organizzativa senza precedenti, affrontata con competenza, professionalità e grande spirito di collaborazione, resa possibile da quasi un anno di preparazione, da una pianificazione accurata e dall'impegno condiviso di istituzioni, organizzatori e di tutti i soggetti coinvolti. È questa la forza del modello Roma: programmare con largo anticipo, coordinare competenze diverse, far lavorare insieme istituzioni, aziende e organizzatori e affrontare con successo anche le sfide più complesse. Un metodo fondato sulla collaborazione, sul senso di responsabilità e sulla capacità di trasformare grandi sfide organizzative in risultati concreti, che rende Roma sempre più capace di accogliere e gestire eventi all'altezza delle più importanti capitali internazionali. Tor Vergata

ha dimostrato di essere un luogo con potenzialità enormi per ospitare grandi appuntamenti e questa esperienza ci consente di guardare con ancora più fiducia al futuro. Faremo tesoro delle segnalazioni ricevute e sappiamo che alcuni aspetti organizzativi e logistici devono e possono essere ulteriormente migliorati, a partire dalla gestione del deflusso del pubblico al termine dell'evento. Desidero ringraziare la Prefettura, la Questura, la Regione Lazio, le Forze dell'Ordine, la Polizia Locale, la Protezione Civile, i Vigili del Fuoco, il sistema sanitario, Ama, Atac, Roma Servizi per la Mobilità, gli organizzatori, gli steward, i volontari e le migliaia di lavoratrici e lavoratori che hanno contribuito alla riuscita di questa straordinaria giornata. Ringrazio le oltre 250 mila persone arrivate da tutta Italia per partecipare al concerto, ragazze e ragazzi

che con entusiasmo, passione e senso di responsabilità hanno dato un contributo decisivo a far entrare questa serata indimenticabile nella storia della musica. Un grazie anche alle cittadine e ai cittadini romani che, pur non partecipando all'evento, hanno affrontato questa giornata con pazienza e spirito di collaborazione, contribuendo anch'essi alla sua piena riuscita. Rivolgo infine un sincero grazie a Ultimo, profondamente legato alla sua città, che ha scelto di condividere con Roma un momento così significativo della sua carriera. Le immagini di Tor Vergata resteranno nella memoria collettiva e raccontano una città capace di organizzare, accogliere e gestire eventi di questa portata con ordine, sicurezza e una capacità organizzativa ormai riconosciuta a livello mondiale". Così Roberto Gualtieri, Sindaco di Roma.

"Un abbraccio a tutte le 10mila persone che ieri hanno lavorato fino a notte fonda"

Ultimo, Onorato: "Modello Roma funziona"

Il concerto di Ultimo all'area di Tor Vergata ha proiettato la Capitale al centro dell'attenzione nazionale, con un'affluenza imponente e un ritorno economico significativo per il territorio. "Con il concerto di Ultimo a Tor Vergata, Roma ha fatto la storia". Lo dichiara l'assessore ai grandi eventi, sport, turismo e moda di Roma Capitale Alessandro Onorato. "Il modello Roma funziona e la città ha solo guadagnato: oltre 650 mila euro per i servizi pubblici erogati pagati dagli organizzatori, oltre 2 milioni di euro di taxa di soggiorno generate da oltre 156.000 persone arrivate da fuori Roma e un indotto complessivo che supera i 90 milioni. Un abbraccio a tutte le 10mila persone che ieri hanno lavorato fino a notte fonda. Grazie al Prefetto, al Questore, a tutte le forze dell'ordine, alle autorità militari, al personale sanitario per un impegno senza precedenti. E grazie a Vivo



Concerti per la collaborazione e la generosità. Nulla è scontato. So bene cosa si deve migliorare e mi dispiace per qualche disservizio che si è verificato. In un evento con così tante persone purtroppo possono verificarsi ma il bilancio è clamorosamente positivo". Secondo l'assessore, l'appuntamento a Tor Vergata ha generato oltre 650 mila euro per i servizi pubblici coperti dagli organizzatori, una taxa di soggiorno oltre i 2 milioni di euro grazie a più di 156.000 visitatori provenienti da fuori città e un indotto complessivo che supera i 90 milioni. Dati che rafforzano la

linea del cosiddetto modello Roma, fondato su pianificazione, sicurezza e collaborazione tra istituzioni e operatori privati. Dalle parole di Onorato emerge il ringraziamento al Prefetto, al Questore, alle forze dell'ordine, alle autorità militari e al personale sanitario per uno sforzo definito senza precedenti, insieme alla collaborazione di Vivo Concerti. L'assessore ha inoltre riconosciuto la necessità di miglioramenti, pur sottolineando come il bilancio dell'evento resti "clamorosamente positivo", anche alla luce del lavoro svolto da 10mila addetti nell'arco della serata.

Riaccesso il dibattito sulla capacità della città di gestire raduni di questa scala

Ultimo: musica da record e rientro da incubo



Un trionfo sul palco e un percorso a ostacoli per tornare a casa: il maxi evento di Ultimo a Tor Vergata ha richiamato una folla da 250.000 persone e un coro di emozioni lungo venti canzoni. Ma alla festa si è sovrapposta una notte di forti disagi per la mobilità, riaccendendo il dibattito sulla capacità della città di gestire raduni di questa scala senza creare i famosi blocchi per ore e informazioni frammentarie sui percorsi di deflusso. Terminato lo show, il flusso si è diretto verso

gli snodi chiave: Anagnina per la metro A e Giardinetti per la metro C. Nonostante potenziamenti e servizio prolungato, le attese si sono dilatate fino a picchi di sette ore. A Giardinetti, raggiungibile solo con lunghi tratti a piedi, migliaia di persone hanno camminato per chilometri al buio, tra indicazioni scarse e rallentamenti continui, con inevitabili ripercussioni anche sui collegamenti di superficie. Scenario ancora più complesso ad Anagnina, dove l'imbutto umano ha man-

dato in tilt le navette e congestionato gli accessi, imponendo alla sicurezza scaglionamenti per evitare schiacciamenti. La chiusura preventiva dei parcheggi di interscambio ha poi intasato le arterie stradali limitrofe, tra auto di parenti in attesa e code di taxi. I disagi sono proseguiti fino all'alba, alimentando la discussione sull'organizzazione dei grandi eventi e sulla necessità di piani di deflusso più robusti, nonostante i proclami del Comune sui social e le rassicurazioni della vigilia.



Ha sottolineato l'efficacia del dispositivo predisposto per gestire i flussi straordinari

Ultimo: Eugenio Patanè elogia il piano Atac

Secondo l'assessore, la macchina operativa ha agito con ampia programmazione e presidio sul territorio, garantendo collegamenti continui durante la notte nelle principali direttrici della metropolitana di Roma. "Oltre 175.000 viaggiatori trasportati, 1.575 corse metro programmate - prosegue Patanè - più di 260 treni straordinari, oltre 400 lavoratrici e lavoratori in più rispetto a un normale fine settimana. Le linee A, B-B1 e C aperte senza interruzioni per tutta la notte. Bene, dietro ogni numero c'è un piano studiato nei minimi particolari nei mesi precedenti da tutto il settore della mobilità e ci sono persone. Le macchiniste e i macchinisti, il personale delle sale operative e della direzione della circolazione, gli addetti alla manutenzione e al pronto intervento, la security,

chi ha tenuto pulite e sicure le stazioni. E quando lungo la linea C qualcuno ha manomesso le maniglie di emergenza e si è introdotto sui binari - aggiunge l'Assessore - sono stati loro a rimettere in moto il servizio nel giro di venti minuti, senza fermare la macchina. È questa la differenza tra un sistema fragile e uno maturo: non è non avere intoppi, ma saperli risolvere in fretta. A tutti loro voglio dire una cosa semplice: grazie. Avete dimostrato che il trasporto pubblico non è un ripiego, ma la vera infrastruttura di libertà di una grande città. È un grande grazie va anche ai tassisti e ai noleggiatori con conducente, agli operatori di bus e navette, alle squadre dello sharing, ai tecnici di Roma Servizi per la Mobilità che questo piano lo hanno disegnato e governato in tempo reale. E grazie a voi, ro-

mane e romani, che avete scelto la metro e vi siete mossi con pazienza. Stanotte Roma - ha concluso Patanè - non ha chiuso gli occhi. E, mentre la città cantava, un'altra Roma lavorava nel buio per riportarla a casa. Roma, stanotte, ha fatto una cosa che poche capitali sanno fare. Ricordiamocene, quando parliamo del futuro del nostro trasporto pubblico". Accanto a Atac, in campo hanno operato tassisti, noleggi con conducente, operatori di bus e navette, squadre dello sharing e i tecnici di Roma Servizi per la Mobilità, in un quadro di coordinamento che ha sostenuto l'eccezionale domanda di spostamenti. Per la città, una notte a metropolitana no stop che ha messo in evidenza l'importanza della pianificazione e della collaborazione tra tutti gli attori della mobilità.

Clemente Zard (Vivo Concerti): "La serata più bella della mia vita"

Ultimo: deflusso tra disagi ed elogi

Il giorno dopo il concerto record di Ultimo a Tor Vergata, il rientro verso Roma continua a far discutere. Tra i racconti entusiasti di un live monumentale e le critiche per il rientro a piedi, i fan descrivono un flusso ordinato ma lentissimo, con testimonianze divergenti sulle indicazioni ricevute lungo i viali presidiati dalle forze dell'ordine. La mancanza di connessione mobile, probabilmente legata all'altissimo numero di telefoni attivi, ha impedito l'uso di sharing mobility e app dei monopattini e degli scooter. La folla concentrata sulle vie di deflusso ha reso difficoltoso anche il rientro delle navette per le metro, rimaste un'opzione disponibile solo per pochi. A conti fatti, chi era arrivato con mezzi privati ha avuto un vantaggio concreto. L'uscita di 250.000 persone in tempi brevi era irreali-



stica. Il percorso a piedi è risultato particolarmente gravoso per chi aveva atteso molte ore, con cancelli aperti già nella notte intorno all'1, e una capacità delle metropolitane ben inferiore alla domanda al termine dello show. I paragoni con altri eventi romani, dallo Stadio Olimpico in giù, confermano che restare fino all'ultima canzone comporta inevitabilmente attese prolungate. Nel complesso non si registrano incidenti o criticità rilevanti. Per gli organiz-

zatori è stata "la serata più bella della mia vita", come ha scritto sui social Clemente Zard di Vivo Concerti. Dal Campidoglio, il sindaco Roberto Gualtieri parla di "uno straordinario successo" e sottolinea: "Una sfida organizzativa senza precedenti, affrontata con competenza, professionalità e grande spirito di collaborazione, resa possibile da quasi un anno di preparazione, da una pianificazione accurata e dall'impegno condiviso di istituzioni, organizzatori e di tutti i soggetti coinvolti". Nel day after, Ultimo ha condiviso nuovi progetti e sensazioni: "voglio portare il live dei record al cinema" e "stanotte tornando a casa ho scritto la canzone più importante della mia vita". E sul valore simbolico della notte di Tor Vergata ha ribadito: "Ultimo da oggi hanno capito tutti bene che vuol dire".

Nicola Franco (Presidente Municipio VI): "Nonostante i gufi e chi sperava andasse tutto storto, il municipio delle Torri ha saputo ospitare l'evento dell'anno"

Ultimo a Tor Vergata: deflusso complicato, Atac spiega i rallentamenti

Roma si interroga sull'organizzazione del dopo concerto di Ultimo alla spianata di Tor Vergata, dove il deflusso di oltre 250mila persone ha generato code, attese e polemiche. Sui social sono circolati racconti e video su buio, scarsa segnaletica e difficoltà a raggiungere parcheggi e navette. Sulla rete si sono moltiplicate testimonianze tra ironia e critiche. "Ahò, stavo al P6: avevamo un cap diverso rispetto al palco". Altri messaggi sono stati durissimi: "Lasciamo perdere, quattro ore e mezzo per le navette. Organizzazione pessima"; "Navette fantasma, disorganizzazione assoluta. Non idonea per ospitare 250mila persone paganti: incassi record, schifo all'italiana"; "Mai più, ragazzi: esperienza tremenda, purtroppo Roma non è organizzata per accogliere tutta questa gente". C'è chi lamenta assenza di assistenza e luci: "Il problema non è tanto la mole



di gente che defluisce tutta insieme, ma la totale assenza di assistenza dopo il concerto. La gente non capiva dove andare, non c'era segnaletica, non c'era nulla. Al buio. Finito il concerto, sono spariti tutti". Il sindaco Roberto Gualtieri riconosce criticità e promette correttivi: "Tor Vergata ha dimostrato di essere un luogo con potenzialità enormi

per ospitare grandi appuntamenti e questa esperienza ci consente di guardare con ancora più fiducia al futuro. Faremo tesoro delle segnalazioni ricevute e sappiamo che alcuni aspetti organizzativi e logistici devono e possono essere ulteriormente migliorati, a partire dalla gestione del deflusso del pubblico al termine dell'evento". Atac

risferisce di oltre 175mila passeggeri trasportati con 400 addetti in più, 1.575 corse della metropolitana e oltre 260 treni straordinari. La metro C ha funzionato "quasi sempre regolarmente al netto di alcuni atti vandalici - rivela l'azienda -, che hanno generato alcune perturbazioni". Nel tardo pomeriggio l'azionamento delle maniglie di emer-

genza a Teano e Finocchio ha causato rallentamenti. "Alle 2.30 di domenica, nella fase di deflusso - aggiunge Atac -, ignoti si sono introdotti sui binari, all'altezza di Giardinetti, rendendo necessario rallentare la linea per effettuare i controlli". Controlli durati 20 minuti. "Intorno alle 3.50 infine un'altra attivazione indebita di maniglia di emergenza a

Pigneto, in direzione Colosseo, ha rallentato la linea. Poco più tardi si è verificato un evento simile a Pantano: il servizio, in entrambi i casi, è stato rapidamente ripristinato dal personale Atac". Soddisfatto il presidente del VI Municipio, Nicola Franco: "Nonostante i gufi e chi sperava andasse tutto storto - spiega -, il municipio delle Torri ha saputo ospitare l'evento dell'anno, il concerto di Ultimo a Tor Vergata. Lo diciamo da anni, lo continuiamo a dire: il nostro è un territorio naturalmente vocato ai grandi eventi, in grado di ospitare e gestire masse oceaniche di persone. Si è visto nel Giubileo e si è visto con Ultimo". E ancora: "La collaborazione e la sinergia tra le istituzioni tutte, dal Comune di Roma fino al Municipio e alla Regione Lazio - prosegue - dimostrano che se si lavora uniti ogni traguardo, anche il più difficile, si può raggiungere".

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla città alla campagna

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

Il primo vero street artist romano, capace di portare l'arte fuori dai musei

Addio a Fausto Delle Chiaie: aveva 82 anni

È morto a 82 anni Fausto Delle Chiaie, considerato il primo vero street artist romano, capace di portare l'arte fuori dai musei e di farla vivere sulle strade di Roma. Per decenni la sua pratica dell' "Infrazione", ovvero offrire le opere direttamente a terra, ha incuriosito migliaia di passanti prima di conquistare critici e collezionisti. Via dei Cappellari, nel centro storico, è stata a lungo il suo palcoscenico privilegiato, grazie al laboratorio di Andrea Bottai. Attorno a piazza Augusto Imperatore e accanto all'Accademia di Belle Arti di via Ripetta, le sue installazioni effimere prendevano forma con oggetti comuni trasformati in segni poetici. Erano appuntamenti quotidiani, fatti di gesti minimi e di un'ironia sottile, capaci di trattenerne lo sguardo di

chiunque si fermasse. Un passaggio importante era arrivato con l'ingresso di un suo lavoro sul distanziamento sociale nella Collezione Farnesina. Delle Chiaie, con la consueta ironia, aveva commentato: "Alla fine mi hanno appeso". Nel 2021 una petizione promossa dallo scrittore Pino Giannini per l'applicazione della Legge Bacchelli aveva raccolto oltre 27mila firme, tra cui quella di Bonito Oliva, a testimonianza del valore riconosciuto alla sua ricerca. Il critico Achille Bonito Oliva aveva colto l'essenza del suo lavoro parlando di "una democrazia dello sguardo". Commosso il ricordo di Andrea Bottai, che lo descrive come un artista che "ha intrattenuto e irretito migliaia di passanti di ogni età". Bottai aggiunge: "Come per tutti gli artisti, nem-

meno a lui sarà permesso di sparire davvero", sottolineando come l'opera resti "sulle pareti delle case che hanno le sue tele, tra le righe dei libri che gli sono stati dedicati, nei frame dei docufilm che hanno provato a raccontarlo". Bruno Pellegrino ricorda le sue "installazioni mutevoli", composte da oggetti abbandonati come sassi, carte e tele, e definite "Un vero monumento all'arte come invenzione, irriverente e frugale". Un semplice mazzo di fiori in galleria, a via dei Cappellari, bastava per trasformare un momento qualunque in una performance. Delle Chiaie lascia la compagna Noreen e una comunità vasta di artisti, galleristi e cittadini che nella sua arte "minima" hanno riconosciuto per anni un modo unico di raccontare Roma e la vita.

Percorsi illuminati e giochi di luce accompagneranno i visitatori per sei sere

Notturmo imperiale alle Terme di Caracalla

Torna a Roma l'appuntamento con Notturmo Imperiale, il programma di aperture serali alle Terme di Caracalla. Percorsi illuminati e giochi di luce accompagneranno i visitatori tra gli straordinari complessi monumentali dell'antica Roma, offrendo un'esperienza pensata per un pubblico locale e per chi desidera scoprire il sito in un contesto suggestivo. La visita, fruibile dal tramonto alle ore notturne, comprende l'accesso all'area archeologica delle strutture termali e include gli ambienti dei sotterranei e il mitreo, il più grande tra quelli rinvenuti a Roma. Il tracciato consente di esplorare liberamente i diversi livelli del complesso, valorizzando la straordinaria architettura delle terme. Nel percorso è inclusa la tappa al magnifico Specchio d'Acqua, reso prota-

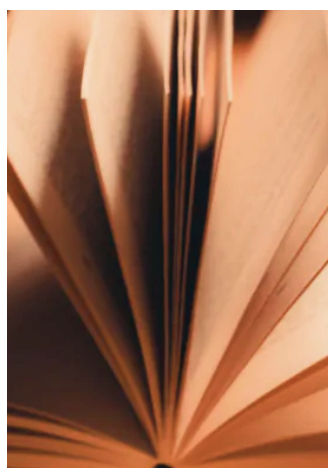
gonista da speciali giochi di luce che evocano la presenza dell'acqua, elemento centrale della vita nell'antica Roma. Un allestimento pensato per mettere in risalto la natura del sito e la sua relazione con il paesaggio serale della capitale. "Le aperture serali consentono di osservare le Terme di Caracalla da una prospettiva diversa, in cui la monumentalità del sito si combina con la suggestione della luce e del paesaggio serotino", spiega Daniela Porro, soprintendente speciale di Roma -. Un'esperienza che invita a una fruizione lenta in uno dei luoghi più rappresentativi del patrimonio archeologico della capitale. "Percorrere liberamente le grandi architetture delle terme dopo il tramonto significa ampliare le occasioni di conoscenza e di partecipazione al patrimonio culturale in

modo unico, - sottolinea Rocco Bochicchio, direttore delle Terme di Caracalla -. Queste aperture sono anche il risultato di un importante lavoro organizzativo e di coordinamento che coinvolge il personale della Soprintendenza, per garantire sicurezza, accoglienza e fruibilità del sito anche in fascia notturna". L'iniziativa si svolgerà in sei serate tra luglio e ottobre: 16 e 23 luglio, 2 agosto, 19 e 26 settembre e 15 ottobre 2026. L'apertura è dalle 19.30, con ultimo ingresso alle 21.45 e uscita entro le 22.45. I biglietti sono acquistabili esclusivamente online sulla piattaforma <https://portale.museiitaliani.it>. Per ogni serata è previsto un numero massimo di 1.200 ingressi, pertanto la prenotazione online è essenziale. Informazioni su www.soprintendenzaspecialerom.a.it.

La parte finale della serata sarà trasmessa in diretta in quattro sedi cittadine

Premio Strega 2026, finale in Campidoglio

Roma si prepara alla notte del Premio Strega 2026. Martedì 8 luglio, l'80ª edizione del più noto riconoscimento letterario italiano vivrà il suo atto conclusivo in Piazza del Campidoglio, con la proclamazione del vincitore o della vincitrice al termine della votazione finale. La città sarà coinvolta con una rete di proiezioni gratuite per consentire a tutti di seguire la fase conclusiva della serata. La cerimonia conclusiva è in programma martedì 8 luglio 2026 sullo sfondo di Piazza del Campidoglio, uno degli spazi simbolo di Roma Capitale. Il Premio Strega, nato nel 1947, confermerà in questa occasione il suo ruolo di evento centrale per l'editoria italiana, con l'annuncio del titolo vincitore nella notte tra l'8 e il 9 luglio. Per favorire la partecipazione del pubblico, la parte finale della serata sarà trasmessa in diretta, alle ore 23 e fino a esaurimento posti, in quattro sedi cittadine: Casa del



Cinema, Arena di Corviale, Arena del Parco degli Acquedotti e Macro - Museo di Arte Contemporanea di Roma. In questi spazi sarà possibile assistere in tempo reale alla proclamazione. Sono sei i titoli che si contendono il Premio Strega 2026. In finale figurano: Michele Mari, I invitati di pietra - Einaudi; Matteo Nucci, Platone. Una storia d'amore - Feltrinelli; Bianca Pitzorno, La sonambula - Bompiani; Teresa Ciabatti, Donnaregina - Mondadori;

Alcide Pierantozzi, Lo sbilico - Einaudi; Elena Rui, Vedove di Camus - L'orma. L'esito sarà reso noto nella notte dell'8 luglio al termine dello scrutinio. L'iniziativa è promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura e al coordinamento delle iniziative riconducibili alla Giornata della Memoria, con il coordinamento del Dipartimento Attività Culturali. La serata è realizzata in collaborazione con la Fondazione Goffredo e Maria Bellonci e Strega Alberti Benevento, insieme all'Azienda Speciale Palaexpo Museo Macro e alla Fondazione Cinema per Roma; media partnership di Rai Cultura. Le proiezioni cittadine saranno a ingresso gratuito, con accesso consentito fino all'esaurimento dei posti disponibili. L'appuntamento per seguire in diretta la fase conclusiva del Premio Strega è fissato alle 23 di martedì 8 luglio, dal Campidoglio alle arene cittadine.

Palanza: "L'area è stata progettata per garantire il massimo benessere animale"

Bioparco: la nuova area per le linci

Al Bioparco di Roma è stata aperta una nuova area esterna di circa 500 metri quadrati dedicata alle linci euroasiatiche. I due esemplari maschi presenti in città, Kouban e Sanja, gemelli di 12 anni nati in un giardino zoologico francese specializzato nella conservazione dei felini e arrivati nel 2014, dispongono ora di un habitat con ruscello, vegetazione montana, rifugi naturali, pedane e grandi tronchi per l'arrampicata. Lo spazio, attiguo alla valle degli orsi, è stato concepito per assecondare l'indole schiva e solitaria della specie. Nel presentare l'intervento, la presidente del Bioparco Paola Palanza, etologa e docente dell'Università di Parma, ha sottolineato la visione che guida la struttura. «Il Bioparco di Roma conferma il suo impegno nel superamento del concetto di zoo tradizionale - spiega la presidente Paola Palanza, etologa e professore ordinario

presso l'Università di Parma - Attraverso la progressiva demolizione dei vecchi recinti, si creano habitat più ampi nel rispetto dell'etologia, l'ecologia e la biogeografia delle specie. In questo contesto, inauguriamo il nuovo spazio dedicato alle linci, che prendono oggi possesso del loro nuovo territorio, molto più ampio e strutturato. L'area è stata progettata per garantire il massimo benessere animale, tramite una maggiore complessità ambientale, con percorsi articolati per incoraggiare i comportamenti naturali di esplorazione e caccia, e spazi interni, tane, appartati e sicuri, dove gli animali possono ritirarsi in qualsiasi momento». L'itinerario è completato da pannelli e contenuti educativi che illustrano ecologia, comportamento e stato di conservazione della linca euroasiatica, con richiami al suo ritorno in alcune aree europee e alle minacce

poste dalla frammentazione degli habitat e dalla persecuzione diretta. In Italia la specie si è estinta all'inizio del Novecento; dagli anni Settanta è tornata in Svizzera, Austria e Germania, ricolonizzando parte delle Alpi. La linca euroasiatica è il più grande e raro felino europeo, con un peso compreso tra 18 e 36 chilogrammi, lunghezza tra 70 e 130 centimetri e altezza tra 60 e 65 centimetri. È solitaria e territoriale, attiva soprattutto al crepuscolo. Durante il periodo degli accoppiamenti maschio e femmina si incontrano per pochi giorni; dopo circa due mesi nascono fino a quattro cuccioli ciechi, allattati per quattro mesi. L'udito è finissimo e consente di isolare la fonte sonora della preda; la vista è particolarmente efficace con scarsa luce: secondo le informazioni divulgate dal Bioparco, l'animale vede sei volte meglio dell'uomo in queste condizioni.



Risuona con forza anche ad Arpino, in Ciociaria, terra d'origine della famiglia del Maestro

L'Italia in musica per Ennio Morricone

Oggi, 6 luglio, cinque città italiane si uniscono per ricordare Ennio Morricone con l'evento "Cinque Città per Morricone". Il tributo attraversa il Paese e risuona con forza anche ad Arpino, in Ciociaria, terra d'origine della famiglia del Maestro e riferimento affettivo per una comunità che continua a riconoscersi nella sua eredità. Ancona, Roma, Bari, Palermo e Torino trasformano per un giorno l'Italia in un palcoscenico a cielo aperto. Non è una semplice rassegna di concerti: è un atto condiviso che celebra il lascito di un compositore capace di unire generazioni diverse attraverso la forza evocativa della sua musica. Sebbene nato a Roma il 10 novembre 1928, il profilo umano e artistico di Morricone è intimamente legato alla Ciociaria. I genitori, Mario Morricone e Libera Ridolfi, erano



originari di Arpino, un legame custodito con orgoglio e discrezione che oggi riaffiora nella memoria collettiva della comunità locale. L'iniziativa gode del patrocinio dei Comuni partecipanti e della produzione di realtà nazionali di primo piano: Marche Teatro, Fondazione Teatro Petruzzelli, Fondazione Teatro Massimo e Orchestra Sinfonica

Nazionale della Rai. Il progetto è sostenuto da partner come Gruppo CREDEM, SIAE e Istituto per il Credito Sportivo e Culturale, a conferma della portata culturale del tributo. Maria Travia Morricone, compagna di una vita del Maestro, invita a vivere l'ascolto non solo come ammirazione tecnica, ma come riscoperta dell'etica del lavoro e della profonda umanità che attraversa le sue partiture. Una musica che ancora oggi favorisce dialogo e coesione, oltre i confini di teatri e piazze. Per Arpino, nel cuore del Lazio, il Maestro non è soltanto un nome illustre, ma parte dell'identità locale. Mentre le note attraversano lo Stivale, la città osserva con fierezza un omaggio che rende vivo il ricordo e rinnova un'appartenenza: in ogni melodia di Morricone continua a vibrare un frammento di cuore ciociaro.

La conferma social arriva da Liam Gallagher, che aveva risposto ad una fan

Gli Oasis nella Capitale nel 2027

Roma guarda al 2027 con crescente attesa per il possibile ritorno degli Oasis. A riaccendere l'attenzione è stato Liam Gallagher, che rispondendo a una fan su X ha scritto: «Due concerti sono abbastanza», un messaggio che lascia intendere due date nella Capitale nel mese di luglio 2027, pur senza annunci ufficiali della band o degli organizzatori. Il tweet è comparso sull'account ufficiale del frontman e ha rilanciato un'ipotesi discussa da settimane: due show romani a metà luglio 2027. Al momento si resta nel campo delle indiscrezioni, ma le voci indicano che potrebbero essere l'unica tappa italiana del tour, con un richiamo atteso da tutto il Paese e anche dall'estero. Il fermento segue l'annuncio della reunion, con biglietti venduti a tempi record nelle prime uscite. Durante la



sua ultima visita in Italia, Liam Gallagher aveva promesso: «Suoneremo qui», lasciando immaginare lo Stadio Olimpico o, in alternativa, una location in grado di sostenere un grande afflusso di pubblico. Stando a quanto emerso, l'eventuale doppia serata a Roma si collocherebbe a metà mese, in linea con le indiscrezioni circolate finora. È una prospettiva che confermerebbe il ruolo della Capitale tra le principali piazze europee per la musica dal vivo. Secondo quanto trapelato, anche il Comune di Roma avrebbe lavorato per rendere pos-

sibile il progetto, valutando le condizioni per accogliere un evento di questa portata. Resta tuttavia l'assenza di un annuncio formale: fino a comunicazioni ufficiali, il segnale arrivato da Gallagher rappresenta una forte indicazione ma non una conferma. Se le ipotesi dovessero concretizzarsi, Roma si preparerebbe a ospitare due appuntamenti attesissimi con gli Oasis, tra i più richiesti dal pubblico italiano dopo la reunion. Intanto l'attenzione resta puntata sui canali ufficiali, in attesa di dettagli su calendario e sede.

L'unica data italiana per il gruppo K-pop l'8 luglio all'Ippodromo delle Capannelle

Gli Ateez a Rock in Roma 2026

Rock in Roma 2026 accoglie la potenza del K-pop con l'arrivo degli ATEEZ, protagonisti della loro unica data italiana l'8 luglio all'Ippodromo delle Capannelle. I biglietti sono disponibili su rockinroma.com, su ticketone.it e nei punti vendita autorizzati. La band sudcoreana formata da Hongjoong, Seonghwa, Yunho, Yeosang, San, Mingi, Wooyoung e Jongho arriverà per la prima volta a Roma, firmando un debutto atteso nella Capitale all'interno di uno dei festival estivi più seguiti d'Italia. Gli ATEEZ guideranno una line up dinamica di artisti di supporto, pronti a scaldare il pubblico delle Capannelle. L'appuntamento è fissato per l'8 luglio 2026 all'Ippodromo delle Capannelle, unica tappa nazionale del tour. I biglietti si possono acquistare su rockinroma.com, su ticketone.it e in tutti i punti vendita autorizzati. Per i fan italiani e internazionali, la data rappresenta un'occasione



esclusiva per vivere un live di alto profilo nel cuore dell'estate romana. Noti per un'energia travolgente, successi ai vertici delle classifiche e coreografie di livello mondiale, gli ATEEZ portano a Roma una presenza scenica esplosiva e una fanbase globale in continua crescita. La loro partecipazione a Rock in Roma segna un passaggio significativo per la costante espansione del K-pop in Europa, in un contesto prestigioso e di grande richiamo. Attivi da ottobre 2018, gli ATEEZ hanno conquistato l'attenzione internazionale con perfor-

mance che uniscono impatto visivo e una ricca varietà di generi, creando un'esperienza immersiva. Attraverso l'ampio universo narrativo che si dispiega nelle serie TREASURE, FEVER, THE WORLD e GOLDEN HOUR, la band fonde storytelling concettuale e musica capace di parlare alla propria generazione. Superstar globali da milioni di copie vendute, hanno ottenuto nomination agli American Music Awards, vittorie ai iHeartRadio Music Awards e risultati in classifica su Billboard 200 e Billboard Hot 100.

Doppio appuntamento pensato per esplorare i film che hanno alimentato la sua visione artistica

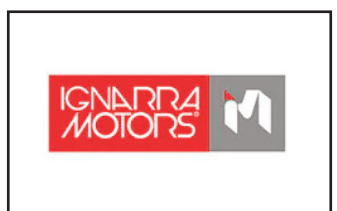
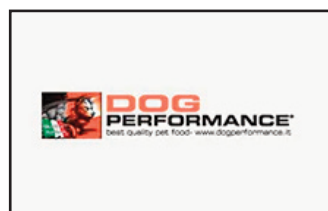
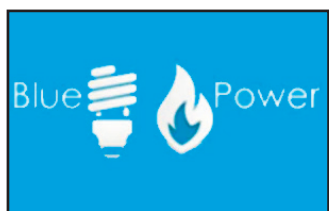
Kojima a Roma: al Troisi e a Monte Ciocchi

Roma accoglie oggi Hideo Kojima con un doppio appuntamento de Il Cinema in Piazza, pensato per esplorare i film che hanno alimentato la sua visione artistica. È il gran finale di una tre giorni sviluppata in sette incontri, che ha già visto protagonisti Nicolas Winding Refn, Gaspar Noé e Dario Argento, riuniti in un confronto tra autori dallo stile radicale. Alle 18:30 il primo incontro è al Cinema Troisi, dove Kojima presenta Female Prisoner Scorpion: Jailhouse 41 di Shunya Itō (biglietti ancora disponibili). Considerato una pietra miliare della cultura pop giapponese degli anni Settanta, il film ha inciso sul modo in cui il game designer costruisce le sue storie, tra tensione visiva, personaggi estremi e scelte narrative di forte impatto. Un'occasione per capire che vicino i riferimenti che hanno contribuito alla nascita del mito di Metal Gear Solid. Alle 21:15 l'appuntamento si sposta al-



l'arena estiva di Monte Ciocchi (ingresso gratuito), dove Kojima dialoga con Dario Argento su Il buono, il brutto, il cattivo, prima della visione condivisa con il pubblico. Il capolavoro di Sergio Leone è, nelle parole di Kojima, un "cardine della mia formazione culturale". L'innovazione registica, il montaggio, i primi piani - quei tagli sugli occhi che Tarantino definirà "i Leone" - e la colonna sonora di Ennio Morricone hanno ridefinito il linguaggio del western, conquistando l'autore giapponese sin da adolescente. Vent'anni dopo,

quel gusto per l'azione avrebbe guidato le dinamiche di un videogioco in stile "spara-tutto", destinato a fare scuola. Il percorso di Hideo Kojima, tra i più visionari autori di videogiochi, dimostra come il grande schermo possa influenzare profondamente la creazione interattiva. Dalla saga di Metal Gear Solid, con milioni di copie vendute e un'impronta indelebile sul genere, all'omaggio a Leone e alla cultura pop giapponese, la serata romana costruisce un ponte solido tra linguaggi, ribadendo la centralità del cinema nella sua ricerca.



L'edizione di quest'anno è stata vinta da Roberto Daprà e Luca Guglielmetti

Rally di Roma Capitale, trionfo finale

Dopo due giorni di sfide sulle strade di Roma e del Lazio si è chiusa un'edizione da record del Rally di Roma Capitale, vinta da Roberto Daprà e Luca Guglielmetti, a bordo di una Skoda Fabia RS Rally2. In serata l'arrivo show con la passerella finale in via della Conciliazione, con San Pietro sullo sfondo. L'edizione 2026 va in archivio con numeri importanti: 126 equipaggi al via, rappresentanti di 29 Paesi e centinaia di migliaia di appassionati lungo il percorso. Grande successo anche per gli eventi che hanno accompagnato la competizione, dalla spettacolare partenza ai piedi del Colosseo alla passerella in Piazza di Spagna, fino alla cerimonia conclusiva davanti alla Basilica di San Pietro. A rendere ancora più suggestiva la premiazione è stato il volo delle Frece Trico-



lori, che hanno colorato il cielo di Roma regalando uno dei momenti più emozionanti dell'intera manifestazione, alla presenza delle istituzioni e degli organizzatori guidati da Max Rendina. A trionfare nel Rally di Roma, quest'anno vale-

vole anche per il Campionato italiano e quello europeo, è il pilota trentino Roberto Daprà, che ha costruito la vittoria nella prova speciale di Piana di Rascino, durante la quale ha guadagnato un vantaggio decisivo sugli avversari:

Batte in tre set De Minaur, numero 6 del ranking Atp, in due ore e mezza

Cobolli ai quarti di finale a Wimbledon

Flavio Cobolli firma un'altra impresa a Wimbledon e vola ai quarti di finale, superando in tre set De Minaur, numero 6 del ranking Atp, in due ore e mezza. Il tennista romano, reduce dalla finale persa al Roland Garros, eguaglia così il risultato dello scorso anno in un pomeriggio segnato dal caldo rovente, con più spettatori che hanno accusato un malore sugli spalti. Cobolli ha chiuso con il punteggio di 7-5 7-6(4) 6-3, imponendo ritmo e lucidità nei momenti chiave. Nel primo parziale il romano ha accelerato all'undicesimo game trovando il break decisivo per il 7-5. Nel secondo set, sotto 5-2, ha piazzato una rimonta di carattere e ha ribaltato l'inerzia al tie-break. Anche il terzo lo ha visto rincorrere l'australiano, quindi rimonta due palli break, cambia passo e scappa via fino al 6-3, fe-



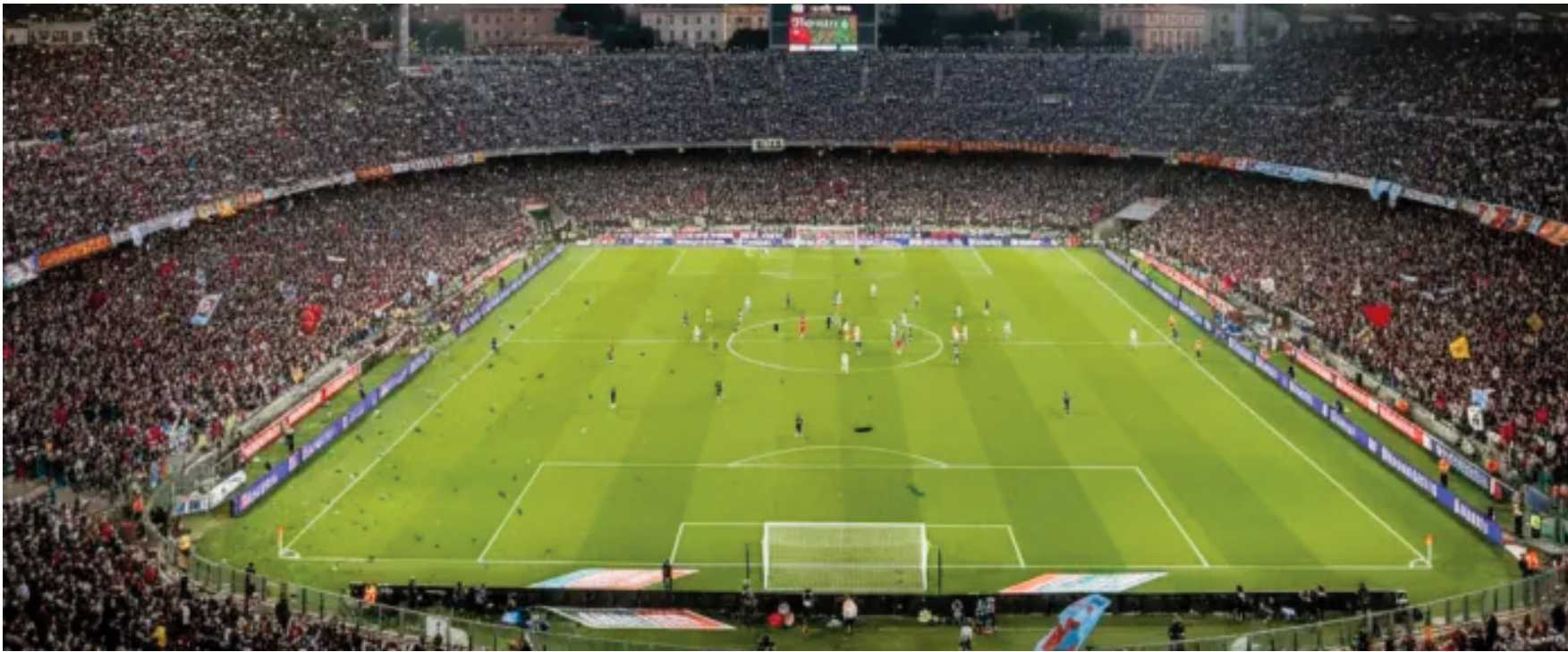
steggiando poi con un'esultanza alla Cristiano Ronaldo. "Che fortuna, mi sentivo stanco nel terzo set e sono felice di aver chiuso in tre set e risparmiare energia. Fa così caldo quest'anno e ringrazio chi è rimasto qui a soffrire oggi il caldo. Ma sono molto orgoglioso di me stesso. Ci stimiamo molto, lui è un grande giocatore, lo adoro ma preferisco sempre non affrontarlo perché è davvero forte. Stasera mangeremo pasta cipolla

e pomodoro, cucinata da mio padre. Poi partitone Spagna-Portogallo e a letto. Sempre che troviamo casa perché siamo senza casa... Avete una casa per noi?" La corsa del romano prosegue sull'erba inglese: ora affronterà il vincente tra Grigor Dimitrov (che ha eliminato Berrettini) e Arthur Fery. Un traguardo prestigioso per l'atleta cresciuto a Roma, che conferma solidità e continuità in una fase calda del torneo.

Definito calendario e tariffe, ma resta alta l'attenzione sulla risposta del pubblico romano dopo le recenti proteste che hanno scandito gli ultimi mesi

Lazio, a partire da mercoledì 8 luglio la campagna abbonamenti 2026/2027

Partirà mercoledì 8 luglio alle 12:00 la campagna abbonamenti 2026/2027 della Lazio. Il club ha definito calendario e tariffe per lo Stadio Olimpico, mentre resta alta l'attenzione sulla risposta del pubblico romano dopo le recenti proteste che hanno scandito gli ultimi mesi. L'abbonamento darà accesso a 20 partite all'Olimpico: la prima di Coppa Italia contro il Mantova del 16 agosto e le 19 gare casalinghe di Serie A della squadra guidata da Gennaro Gattuso. La prima fase è in programma dalle 12:00 dell'8 luglio alle 23:50 del 15 luglio e consentirà sia il rinnovo sia l'acquisto sui posti liberi. Dalle 12:00 del 16 luglio la vendita sarà riservata ai vecchi abbonati che non avranno ancora rinnovato. La vendita libera si aprirà dalle 16:00 di giovedì 23 luglio fino alle 23:59 del 20 agosto. In Curva Nord e Distinti nord est e ovest il prezzo è di 295 euro, mentre il



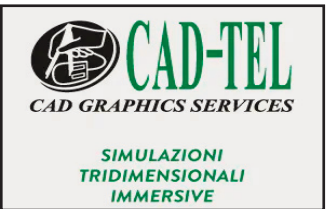
costo più contenuto è in Curva Maestrelli con 280 euro. In Monte Mario l'abbonamento varia tra 920 e 750 euro. Nel settore Tevere il listino oscilla fra 795 euro per il settore top e 499 euro per il parterre laterale, con ulteriori opzioni a

615 e 640 euro per il parterre centrale e laterale. In tribuna d'onore la cifra sfiora i 3.000 euro. Resta da verificare la risposta del tifo biancoceleste. Da gennaio molti sostenitori hanno disertato l'Olimpico in segno di protesta, fatta eccezione per la

sfida con il Milan e la finale di Coppa Italia contro l'Inter. I gruppi organizzati hanno annunciato che manterranno la linea anche nella nuova stagione, con ingresso previsto solo per il derby. "Nessuno è obbligato a seguire le nostre scelte

ma invitiamo tutti i tifosi della Lazio di sentire il proprio cuore senza dimenticarsi di ascoltare la propria coscienza e rispettare la propria dignità". È stato inoltre comunicato l'intento di cancellare gli abbonamenti a Dazn e Sky per

seguire le partite. Il club è atteso a un banco di prova rilevante sul piano economico, con il rischio di un impatto stimato in circa 20 milioni di euro, dopo le oltre 29mila tessere staccate lo scorso anno, in linea con la stagione 2024/2025.



Il Milan propone prestito con obbligo di riscatto fissato a 60 milioni di euro

Calciomercato Roma: ipotesi Leao

Arriva un'indicazione di mercato che riguarda da vicino la Roma. Secondo quanto riportato da Il Romanista, il Milan avrebbe proposto Rafa Leao a diversi club, tra cui i giallorossi. L'eventuale operazione sarebbe strutturata in prestito con obbligo di riscatto fissato a 60 milioni di euro. Nel quadro delle valutazioni sul reparto offensivo, si registra la volontà di Gasperini di imprimere una svolta. In questa prospettiva, oltre ai profili di Greenwood e Garnacho, è emerso anche il nome di Rafa Leao come potenziale opportunità di alto profilo per il club capitolino. Il club rossonerio sarebbe disposto a cedere l'attaccante e lo avrebbe offerto a più società, Roma compresa. La formula indicata è chiara e non flessibile secondo la ricostruzione del quotidiano romano, con una



cessione in prestito che prevede l'obbligo di riscatto a 60 milioni di euro. La Roma è chiamata a valutare la sostenibilità economica e tecnica dell'operazione alla luce delle priorità

fissate per il rafforzamento del reparto avanzato. Al momento l'ipotesi resta legata ai parametri indicati dal Milan e alle strategie in definizione per il calciomercato Roma.

Al momento dai liguri è arrivato soltanto un primo interessamento senza sviluppi concreti

Genoa, solo un sondaggio per Dovbyk

La Roma sta lavorando alla sistemazione di Artem Dovbyk e ha aperto anche all'ipotesi prestito. Dopo i contatti riportati con il Betis, nelle ultime ore si è parlato del Genoa, ma al momento dai liguri è arrivato soltanto un primo interessamento senza sviluppi concreti. Il club capitolino sta valutando con attenzione tutte le soluzioni per l'attaccante ucraino. L'indirizzo interno resta prudente, con l'obiettivo di individuare un'opportunità che consenta un possibile rientro anche parziale dell'investimento. In questa prospettiva, D'Amico punta a un'offerta che permetta di rientrare, almeno in parte, della spesa sostenuta. Le scelte tecniche sono condivise con Daniele De Rossi, in un quadro di mercato che privilegia sostenibilità e coerenza con il progetto



sportivo. Le indiscrezioni sull'asse Roma Genova non trovano al momento conferme su una trattativa avanzata. Da parte del Genoa c'è stato un semplice sondaggio con il calciatore e con la società giallorossa, senza passi formali verso la chiusura. Rimane in piedi l'apertura della Roma al prestito, ma il club intende ponderare ogni mossa prima di prendere decisioni definitive. Il quadro è stato ricostruito anche dal giornalista Checco Oddo Casano, che ha preci-

sato: "L'ipotesi #Dovbyk-#Genoa non è così avanzata. Il club rosso-blu ha effettuato solo un sondaggio col calciatore e con la #Roma, che vuole valutare attentamente tutte le opzioni per l'ucraino a caccia di un'offerta che permetta un potenziale rientro". Resta quindi una fase interlocutoria. La Roma mantiene il controllo del dossier su Artem Dovbyk e continuerà a monitorare le proposte in arrivo, compresa la pista estera emersa nei giorni scorsi.

Resta invece da definire la posizione di Lorenzo Pellegrini per il rinnovo

Roma: Celik rinnova, Dybala verso la firma

Zeki Celik ha raggiunto l'intesa con la Roma per il prolungamento del contratto. Il terzino turco firmerà a breve un nuovo accordo triennale da circa 3 milioni di euro netti a stagione, con annuncio ufficiale atteso tra domani e mercoledì. Subito dopo il club conta di chiudere anche per Paulo Dybala, ormai vicino al rinnovo. Resta invece da definire la posizione di Lorenzo Pellegrini, con nuovi colloqui in agenda tra oggi e domani con il direttore sportivo D'Amico e l'entourage del capitano. Il difensore turco è il primo a completare il percorso di rinnovo. Dopo aver definito tutti gli aspetti contrattuali, Celik è pronto a sottoscrivere il nuovo vincolo triennale con i giallorossi. La società prevede di ufficializzare l'accordo tra domani e mercoledì, quando arriverà anche la firma sul contratto. Si tratta di un passo rilevante nella pianificazione della prossima



stagione, con la conferma di un profilo affidabile sulla corsia destra. Per Paulo Dybala il rinnovo è alle battute finali. Le parti stanno limando gli ultimi dettagli su bonus e condizioni contrattuali, con volontà comune di chiudere nei prossimi giorni. L'obiettivo condiviso è arrivare al raduno del 13 luglio con l'accordo già sottoscritto, così da consentire alla Joya di cominciare la preparazione senza variabili

sul futuro. Resta aperto il dossier relativo a Lorenzo Pellegrini. Tra oggi e domani proseguiranno gli incontri tra il direttore sportivo D'Amico e i rappresentanti del centrocampista per individuare un punto di incontro su durata e condizioni. Il club intende portare avanti il confronto in un clima di piena collaborazione, con l'obiettivo di trovare una soluzione soddisfacente per tutte le parti.

Partirà l'8 luglio, con un richiamo forte alla propria identità: "Solo la Roma"

As Roma, al via la campagna abbonamenti

AS Roma lancia la campagna abbonamenti per la Serie A 2026/2027, stagione che condurrà al centenario del club, con un richiamo forte alla propria identità: "Solo la Roma". L'avvio è fissato per l'8 luglio. Il claim dialoga con un'immagine storica della Curva Sud del 27 novembre 1994, giorno del derby vinto 3-0 dalla squadra di Mazzone contro la Lazio di Zeman, firmato da Balbo, Cappioli e Fonseca. Prima del fischio d'inizio, lo striscione divenuto simbolo: "C'è solo l'AS Roma". Il club ripropone quel messaggio come filo conduttore della nuova sottoscrizione. La vendita si sviluppa in più step. Dalle 10:00 dell'8 luglio alle 10:00 del 20 luglio spazio ai rinnovi a condizioni dedicate: in queste date sarà possibile confermare il posto per il 2026/27 a un costo ad hoc. Dalle 12:00 del 20 luglio alle 12:00 del 23 luglio tocca ai rinnovi per chi nel 2025/2026 ha acquistato in Waiting List o



in vendita libera. Dalle 14:30 del 23 luglio alle 13:00 del 27 luglio i vecchi abbonati potranno scegliere tra gli ultimi posti disponibili, con prezzi differenziati. Dal 27 al 29 luglio accesso prioritario agli iscritti alla lista d'attesa ufficiale: è consentito l'acquisto di un solo abbonamento per ogni indirizzo email registrato. Dalle 15:00 del 29 luglio partirà la vendita libera. I rinnovi partono da 299 euro in Curva Sud e arrivano a 889 euro per la Tribuna Monte Mario top. Mille e 889 euro i prezzi per i rinnovi in Monte Mario centrale e sud. Nei Distinti sud il rinnovo è a 389 euro. In Tribuna Tevere

sono indicati 827 euro per la top centrale, 895 euro per la centrale, 594 euro per il parterre centrale, 704 euro per la top sud, 544 euro per il parterre sud e 741 euro. Nel parterre nord della Tevere il costo è di 477 euro, mentre il settore nord della tribuna è a 635 euro. La soluzione più economica è la Curva Nord a 283 euro, con esclusione di Roma-Lazio e quindi una gara in meno. Accesa anche l'attenzione sui pacchetti per la Champions League, che la Roma disputerà a distanza di 7 anni dall'ultima partecipazione: il club comunicherà prossimamente modalità e offerte dedicate.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Civitavecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

STIG
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA